

Prot. n.0677213 del 08/10/2020

**VERBALE DELL'INCONTRO IN DATA 08/10/2020
DELLO STAFF ANTICORRUZIONE
PER L'AVVIO DELLE VERIFICHE DELLO STAFF
MISURE
PTPCT 2020**

Bologna, 08/10/2020

Alla **Direttrice di ER.GO**

Dott.ssa Patrizia Mondin

Via Santa Maria Maggiore n. 4

Bologna

Oggetto:Verbale dell'incontro in data 08/10/2020 dello staff anticorruzione per l'avvio delle verifiche misure PTPCT 2020

In data 08/10/2020 alle ore 15.00 si è tenuto un ulteriore incontro dello staff anticorruzione, alla presenza dei collaboratori Cesare Addari, Angelica Coluccelli e Nadia Masetti in servizio presso la sede legale di ER.GO, in Via Santa Maria Maggiore n.4, Bologna, mentre la RPCT, Dirigente dott.ssa Loredana Dolci, la P.O. Lisa Bizzarri e la collaboratrice Stefania Dolcetti si sono collegati da remoto.

I membri dello staff sono stati chiamati dalla RPCT a verificare l'attuazione delle Misure previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza per l'anno 2020 e, a tal fine, lo scorso 6 ottobre sono stati divisi in sottogruppi tenendo conto dell'Ufficio di appartenenza e dell'area di rischio cui afferiscono le Misure da verificare (Contratti e appalti, Assunzione del personale, Concessione di benefici ecc.) allo scopo di prevenire situazioni di conflitto di interesse, ancorché potenziale, tra le attività da controllare ai sensi della L.n. 190/2012 e le mansioni ordinariamente svolte da ciascun collaboratore, all'infuori del presente gruppo di lavoro.

Seguendo tale logica le collaboratrici Coluccelli e Masetti, assegnate all'U.O. "Affari Generali e Legali; Contratti e Digitalizzazione", sono state chiamate a verificare la Misura n. 6; la Misura n. 10 e la Misura n.12 del PTPCT vigente.

Su invito della RPCT, le collaboratrici **Coluccelli e Masetti** condividono con il resto dello staff la metodologia seguita e le risultanze delle verifiche assolte in merito alla:

Misura n.6: Verifica del corretto inserimento del divieto di *pantouflage* (o *revolving doors*)nell'ambito di n. 5 contratti di lavoro sorteggiati dall'elenco nominativo delle assunzioni di ER.GO del 2° semestre 2019 e 1° semestre 2020 (contrattualistica trasmessa dalla P.O. Dr.ssa Bizzarri in data 17.09.2020 ed acquisita al fascicolo elettronico rubricato "Documentazione accessoria al monitoraggio annuale 2020 PTPCT, a disposizione esclusivamente della RPCT e dello staff anticorruzione):

1° Estratto = posizionen. 3 dell'elenco nominativo;

2° Estratto = posizionen. 4 dell'elenco nominativo;

3° Estratto = posizionen. 8 dell'elenco nominativo;

4° Estratto = posizionen.9 dell'elenco nominativo;

5° Estratto = posizione n.10 dell'elenco nominativo.

In ciascun contratto di lavoro si è riscontrata la prescrizione del divieto di *pantouflage* ovvero del vincolo per tutti i dipendenti di ER.GO - al pari di tutti gli altri dipendenti pubblici - che negli ultimi tre anni di servizio abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dell'Ente, di poter svolgere attività lavorativa o professionale, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, presso i soggetti privati destinatari dell'attività istituzionale e/o amministrativa di ER.GO (es. fornitori, partner privati ecc.), onde prevenire uno scorretto esercizio dell'attività istituzionale da parte del dipendente pubblico.

Con l'occasione si è verificata anche la previsione contrattuale relativa all'obbligo di rispettare principi e disposizioni del Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici e di quello dei dipendenti di ER.GO revisionato nel 2018;

Misura n.10 - Controllo a campione, tramite estrazione casuale, di n. 5 studenti (sede di Ferrara), che nell'a.a. 2019/2020 hanno subito la revoca del beneficio della borsa di studio

Come già puntualizzato nell'incontro di staff del 17.09.2020 u.s., l'elenco acquisito dalla P.O. di riferimento (Dott.ssa Cavicchini) in data 15.09.2020, si riferisce a sole n. 3 situazioni di studenti nei cui confronti nel corso dell'a.a. 2019-20, è stata disposta la revoca della borsa di studio riferita ad anni accademici già conclusi, secondo quanto stabilito nel Bando annuale dei benefici di ER.GO e nelle c.d. Norme generali. Il controllo è consistito in:

Posizione n. 1 da verificare - Revoca della borsa di studio vs. studente assegnatario del beneficio nell'a.a. 2014/15:

- Analisi del verbale di accertamento redatto e sottoscritto dagli agenti della Guardia di Finanza, in veste di pubblici ufficiali, sui dati inerenti il patrimonio mobiliare di un genitore rispetto a quanto autodichiarato dallo studente al fine dell'Attestazione ISEE allegata alla domanda del beneficio presentata ad ER.GO nell'a.a. in oggetto;
- Analisi del provvedimento amministrativo di revoca allo scopo di valutare l'esaustività della motivazione e degli elementi ivi adottati in merito all'assenza dei requisiti economici autocertificati dall'interessato.

Si è proceduto alle verifiche rispetto alla simulazione ISEE sulla base dei dati economici accertati dalla Guardia di Finanza, grazie alla quale si è reso possibile verificare l'effettivo superamento del tetto economico vigente nell'a.a. di riferimento (euro 19.000, così come stabilito dal relativo Bando annuale dei benefici di ER.GO), e formalizzare, conseguentemente, il provvedimento di revoca a carico dello studente non avente diritto al beneficio in questione.

Posizione n. 2 da verificare-Revoca della borsa vs. studente assegnatario della borsa di studio nell'a.a. 2016/17:

Posto che l'irregolarità si riferisce al profilo del patrimonio immobiliare del padre dello studente, contenuto nell'autodichiarazione prodotta ai fini dell'Attestazione ISEE. Lo studente in questione risulta aver dichiarato valori ai fini IMU inferiori per n. 2 fabbricati (di proprietà del padre al 100%), omettendo inoltre di dichiarare n.1 terreno di proprietà pro quota del padre (20%) secondo quanto accertato dall'Ufficio Controlli di ER.GO tramite le visure catastali scaricate dalla banca dati dell'Agenzia delle Entrate. Si è pertanto appurato che la simulazione ISEE relativa ai dati immobiliari corretti superasse effettivamente il tetto massimo vigente nell'anno accademico di riferimento (euro 23.000, importo stabilito dal Bando annuale dei benefici di ER.GO), come del resto è accaduto nei due anni accademici successivi.

Si procede alla richiesta alla P.O. di riferimento, ad integrazione di quanto già ricevuto, la visura catastale riguardante gli immobili nell'autocertificazione del 2016, la cui rendita contribuisce - unitamente al valore reale degli altri cespiti di proprietà - al superamento del massimale suddetto.

Posizione n. 3 da verificare-Revoca borsa di studio intervenuta nell'anno 2019 nei riguardi di unostudente assegnatario della borsa di studio nell'a.a. 2016/17:

La verifica si è focalizzata sull'assenza nell'ambito dell'autodichiarazione prodotta dallo studente ai fini ISEE, della posizione economica, finanziaria e patrimoniale del padre, a causa della presupposta situazione di separazione "di fatto" intercorrente tra i genitori dello studente (non rilevante ai fini ISEE in quanto non comprovata da una sentenza di omologa della separazione consensuale ovvero sentenza di separazione giudiziale del Tribunale civile competente). La particolarità del caso - oggetto di un controllo "mirato" dell'Ufficio competente - sta nel fatto che negli anni accademici immediatamente successivi a tale omissione (a.a. 2017/18 e 2018/19), il padre dello studente risultasse autocertificato ai fini ISEE come componente aggiuntiva del nucleo familiare (tant'è che il conteggio dei redditi ai fini dell'erogazione dei benefici ER.GO, rientrando nel massimale previsto dai rispettivi Bandi annuali, ha poi tenuto conto di tale integrazione di reddito). A prescindere dal ricalcolo ISEE, per via dell'omissione si è disposta, in via sanzionatoria, ai sensi Bando annuale dei benefici di ER.GO, la revoca del beneficio a carico dello per il solo a.a. 2016/17 e non per gli anni accademici successivi.

Pertanto, si procede a richiedere alla P.O. competente anche l'autodichiarazione originariamente prodotta dallo studente in questione in sede di domanda del beneficio, per poter appurare che lo studente abbia ommesso la componente aggiuntiva del padre ai fini dell'ISEE relativo all'a.a. 2016/17, sebbene tale omissione non comportasse alcuna modifica della fascia di reddito ai fini dell'ottenimento della borsa di studio. Pertanto sarà possibile relazionare sulla conclusione di tale attività entro il prossimo incontro dello staff.

Misura n. 12 - Controllo a campione, tramite estrazione casuale, sulla concessione nell'anno 2019 di Interventi straordinari a favore di n. 2 studenti già beneficiari delle borsa di studio in uno degli anni accademici precedenti (sede di Bologna)

Si premette che ciascun controllo ha richiesto una ricostruzione della carriera dello studente sorteggiato e che, secondo le norme generali, ciascun studente per poter accedere una sola volta nel

corso degli studi, a partire dal secondo anno di corso, al beneficio straordinario, secondo le previsioni del Bando annuale di ER.GO, deve:

- risultare assegnatario di borsa di studio nell'a.a. precedente;
 - documentare di non aver potuto ottemperare all'obbligo dei crediti formativi richiesti da quello specifico corso di studio alla data prestabilita (10/08 dell'anno accademico successivo a quello di iscrizione), a causa del ricorrere di una delle seguenti situazioni, la cui entità deve essere ritenuta tale, ad insindacabile giudizio della Direttrice di ER.GO, da poter compromettere il rendimento universitario:
- gravi patologie dell'interessato;
 - gravi patologie o decessi di familiari conviventi con l'interessato;
 - grave ed *imprevedibile* peggioramento delle condizioni economiche familiari o personali.

Posizione n. 1 – corrispondente all'**estratto n. 6** dell'elenco nominativo:

Si ritiene esaustiva la relazione acquisita in data 30/09/2020 dal Responsabile di P.O, che riporta i dati di iscrizione dello studente straniero extra UE, richiedente il beneficio e i crediti maturati al 10/08/2019, ampiamente inferiori a quelli attesi, con conseguente revoca della borsa di studio (e servizi accessori) concessi da ER.GO nell'anno accademico 2018-19.

In particolare, le collaboratrici **Coluccelli e Masetti** ritengono attendibili le ragioni addotte nell'istanza, documentate tramite la certificazione medica in lingua inglese, prodotta dallo studente in difficoltà, attestante la grave situazione di salute del padre (di professione bracciante agricolo), con evidenti ripercussioni sul reddito familiare e sul rendimento stesso dello studente straniero, già in difficoltà per la situazione di matricola universitaria con conoscenze pressoché nulle della lingua italiana. Difatti ricorrono le condizioni tipiche della 3^a casistica - “grave ed imprevedibile peggioramento delle condizioni economiche familiari” - come conseguenza immediata e diretta della grave patologia che ha colpito il padre dello studente, rendendolo inabile al lavoro. Ciò giustifica il riconoscimento di una somma di denaro pari ad euro 500,00 (commisurata anche al disagio economico familiare sopravvenuto), al fine di consentire allo studente di proseguire con più serenità il percorso di studio all'estero e di compensare, seppure in minima parte, il debito a suo carico derivante dal suddetto provvedimento di revoca della borsa di studio (pari a euro 2.317,00) per mancato soddisfacimento del requisito di merito.

Quindi si ritiene esaustiva la documentazione acquisita e si ravvisa la correttezza dell'istruttoria espletata dagli Uffici, alla stregua dei criteri stabiliti nel Bando annuale dei benefici aziendali. La RPCT e il resto dello staff condividono tale esito.

Posizione n. 2 – corrispondente all'**estratto n. 12** dell'elenco nominativo:

Si dà atto alla RPCT e al resto dello staff della ricostruzione della carriera dello studente richiedente il beneficio straordinaria, così come documentata dalla P.O. di riferimento in data 30/09 u.s. In buona sostanza lo studente italiano, già iscritto all'a.a. 2017/2018, risulta non aver maturato i

crediti richiesti alla data del 10/08/2019, con conseguente revoca della borsa di studio assegnata da ER.GO (pari a euro 765,00). È stata esaminata la documentazione allegata all'istanza, vertente sulla grave patologia patita dallo studente negli anni universitari, costringendolo a ricoveri e cure mediche piuttosto gravose, con evidente riduzione della capacità di studio.

Si condivide, quindi, nel caso di specie, l'apprezzamento della "grave patologia dell'interessato" (1^casistica), la quale, pur essendo progressiva all'iscrizione al corso di studi, stando alla documentazione medica allegata dall'interessato (specialmente quella di P.S.), senz'altro si è acuita nell'ultimo periodo, assumendo un carattere "invalidante" anche dal punto di vista psicologico.

Pertanto, si riconosce la correttezza e completezza dell'istruttoria condotta dagli Uffici di ER.GO, alla stregua dei criteri stabiliti nel Bando annuale dei benefici aziendali e la congruità del contributo concesso (euro 382,50), destinato a compensare il debito maturato dallo studente nei confronti di ER.GO, a causa della revoca suddetta. La RPCT e il resto dello staff condividono tale esito.

I collaboratori Addari e Dolcetti, assegnati all'U.O. "Affari Generali e Legali; Contratti e Digitalizzazione", sono stati chiamati a verificare la **Misura n. 9** del PTPCT - **Controllo a campione, tramite estrazione casuale, delle assegnazioni della borsa di studio a favore di n. 5 studenti nell'a.a. 2019/2020 (sede di Parma)**.

Per quanto concerne le graduatorie richieste alla P.O. "Gestione Graduatorie di Parma. Contributi per mobilità internazionale", dott.ssa Claudia Corbelli, ai fini del sorteggio delle posizioni da verificare in tale sede, con criterio casuale (random), **Addari e Dolcetti** fanno rinvio al verbale delle sedute del 17 e 24 settembre 2020.

In data 30/09/2020 la P.O. di riferimento ha inviato il materiale istruttorio - nello specifico le Attestazioni ISEE ed il riepilogo dei dati economici e di merito - relativo ai n. 5 studenti beneficiari della borsa di studio per la sede di Parma iscritti alle lauree triennali /magistrali a ciclo unico - anni successivi, da assoggettare a verifica a fini di prevenzione e contrasto della corruzione.

Si premette che ai fini del controllo sono state prese in considerazione le Norme generali del Bando di concorso per la concessione di borse di studio di ER.GO, sede territoriale di Parma, a.a. 2019/2020. In particolare, l'art. 6 (Requisiti richiesti) prevede che per usufruire dei servizi è indispensabile soddisfare le seguenti condizioni:

- a) economiche;
- b) di merito;
- c) iscrizione all'Università, agli Istituti dell'Alta Formazione Artistica e Musicale e alla Scuola Superiore per Mediatori Linguistici di Misano Adriatico e comunque entro i termini ultimi di cui all'art. 11.

In merito ai requisiti economici, l'art. 7 delle Norme generali del bando prevede per il beneficio della borsa di studio le seguenti soglie: **ISEE € 23.000,00, ISPE € 50.000,00.**

I collaboratori dopo aver visionato la documentazione inviata dalla P.O. Gestione Graduatorie di Parma, rilevano che sono necessarie ulteriori informazioni in relazione ai requisiti di merito degli studenti sorteggiati.

Più precisamente, con riferimento ai **crediti maturati** dal primo studente controllato, **posizione n. 1 corrispondente all'estratto n. 477 dell'elenconominativo** (il quesito aveva comunque carattere generale riguardando anche tutti gli altri studenti esaminati), per il quale risultavano i seguenti dati relativi al merito:

- merito richiesto per l'idoneità ai benefici al 10/08/2019: 80 cfu;
- merito dello studente al 10/08/2019: **105 cfu.**

Si rileva, poi, che nella prima tabella presente nella documentazione rubricata "*ER.GO sede di Parma*" Anno accademico 2019, riguardante "*corso/merito*", era riportato sotto la voce "**CFU 10/08**" il dato numerico (**137**).

Evidenziano, dunque, la necessità di chiedere alla P.O. "Gestione Graduatorie" di Parma se tale dato numerico si riferisca al credito maturato al 10/08/2020, presumendo che la voce presente nella medesima tabella **N. crediti** (105) si riferisca invece al numero dei crediti maturati al 10/08/2019.

La RPCT e il resto dello staff condividono l'esigenza di richiedere i chiarimenti suddetti alla Responsabile PO "Gestione Graduatorie" di Parma.

La riunione termina alle ore 16,40.

Bologna, lì 08/10/2020

La Responsabile della Prevenzione della
Corruzione e della Trasparenza
(Dott.ssa Loredana Dolci)
F.to digitalmente